



**CODICI**

Tipo scheda OA

**CODICE UNIVOCO**

Numero di catalogo generale DIP00092

**OGGETTO**

**OGGETTO**

Oggetto dipinto

**SOGGETTO**

Soggetto ritratto di Maria Francesca di Savoia-Nemours (?)

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

Provincia MO

Comune Modena

**COLLOCAZIONE SPECIFICA**

Tipologia museo

Contenitore Museo Civico di Modena

Complesso monumentale di appartenenza Palazzo dei Musei

Denominazione spazio viabilistico Largo Porta S. Agostino, 337

## UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

### INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero 97

## CRONOLOGIA

### CRONOLOGIA GENERICA

Secolo sec. XVII

### CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 1660

A 1699

## DEFINIZIONE CULTURALE

### AUTORE

Riferimento all'autore cerchia  
Autore Gennari Cesare  
Dati anagrafici / estremi cronologici 1637/ 1688  
Sigla per citazione S08/00000276

## DATI TECNICI

Materia e tecnica tela/ pittura a olio

## MISURE DEL MANUFATTO

Unità cm  
Altezza 119  
Larghezza 95,5

## DATI ANALITICI

### Notizie storico-critiche

L'identificazione del personaggio risale al catalogo della collezione Campori edito nel 1924, ma non presenta caratteri di sicurezza. Parrebbe doversi identificare con il dipinto citato al n. 4 dell'Inventario e stima dei quadri di casa Campori del 1857 ("Altro ritratto quadrilatero di signora accarezzante un piccolo cane, cornice intagl. e dor."). Già attribuito a Justus Suttermans, è stato riferito da Ragghianti a un pittore "affine al Gennari". Più che a Benedetto, il rimando è a Cesare (Cento, 1637 - Bologna, 1688), del quale si possono consultare il Ritratto di Laura Garzoni della Pinacoteca Civica Inzaghi di Budrio e il Ritratto di gentildonna con bambino della Banca Popolare dell'Emilia Romagna (BENATI, in *I dipinti ...* 1987, pp. 120-122). L'inclinazione ritrattistica che questi mette in atto nei dipinti citati appare più scelta e autentica rispetto a quella, al confronto più aggiornata in senso 'internazionale' e dunque più celebrata (BAGNI 1986), approntata da Benedetto nel corso dei suoi soggiorni in Francia e in Inghilterra. Ricerche recenti, in parte confluite nella mostra *Figure come il naturale*, curata da chi scrive nel 2001, hanno del resto dato corpo a questo particolare aspetto

dell'attività di Cesare che, in passato pressoché trascurato, costituisce anzi il termine di riferimento per un'ampia fascia della produzione ritrattistica emiliana. Il dipinto qui considerato doveva far parte di una serie comprendente anche il Ritratto di dama esaminato alla scheda successiva (cfr. nctn 00000093) e altri due, del tutto affini, di proprietà attualmente degli eredi Campori a Ferrara, insieme ai quali è citato in un inventario ottocentesco del Palazzo Campori.

## FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione esistente

Nome file



## BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica  
Anno di edizione 2005  
Sigla per citazione 00039991  
V., pp., nn. pp. 119, 122  
V., tavv., figg. fig. 92

## COMPILAZIONE

### COMPILAZIONE

Data 2005  
Nome Benati D.

## ANNOTAZIONI

Osservazioni Per quanto riguarda le fonti Archivistiche e bibliografiche si rinvia al Catalogo del Museo di cui al campo BIB.